



STATUTO ENTE IDRICO CAMPANO

**(APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DEL COMITATO ESECUTIVO
N. 1 DEL 7 FEBBRAIO 2022)**



STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali

Articolo 1- Ente Idrico Campano – definizione e costituzione

1. Il presente statuto disciplina l'organizzazione dell'Ente Idrico Campano, le modalità di elezioni e le funzioni degli organi dell'Ente.
2. L'Ente Idrico Campano (di seguito indicato EIC), istituito con L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 in attuazione del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L. R. 15/2015, all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio.

Articolo 2 –Durata e sedi

1. L'EIC è costituito a tempo indeterminato.
2. L'EIC ha sede legale in Napoli in via A. De Gasperi, n. 28.
3. Le sedi operative dei Distretti dell'EIC sono allocate in sedi definite dal Comitato Esecutivo, sentiti i Consigli di Distretto.

Articolo 3 - Finalità

1. Ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. nonché della L.R. 15/2015, l'EIC è l'ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, di cui all'allegato A del presente Statuto, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

- a) gestione delle risorse idriche;
- b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;
- c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:

- a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- b) la tutela del consumatore e, in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;
- c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.



Articolo 4 - Funzioni

1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 3, l'EIC svolge le funzioni previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. L'EIC, in particolare:

a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del D. Lgs. n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, alla Regione, all'ARERA ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;

c) predispone le convenzioni e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle disposizioni dell'ARERA;

d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;

e) stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii.. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente;

f) propone all'ARERA la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10, comma 2, lett. g) ed all'art. 14, comma 1, lett. f) della L.R. 15/2015.

2. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha il compito di:

a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'ARERA, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;

c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell'ARERA;

d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;

e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;

f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;

g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;

h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.



3. L'EIC si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sulla gestione del servizio idrico nei sei ambiti distrettuali e garantisce l'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio idrico medesimo.

4. L'EIC subentra nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Ambito con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art.21, comma 1 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15.

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione

Articolo 5 - Comitato Consultivo

1. È costituito il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2015, ai fini di assicurare il diritto del cittadino alla disponibilità di acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della *customer satisfaction*.

2. Ai sensi della L.R. 15/2015, l'Ente Idrico Campano recepisce e disciplina con proprio regolamento la sua composizione ed il suo funzionamento, sulla base di criteri eventualmente fissati dal Consiglio regionale della Campania.

3. Il Comitato Consultivo:

a) promuove forme di consultazione e partecipazione dei cittadini appartenenti all'ATO in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'EIC;

b) propone al Comitato Esecutivo iniziative volte alla valorizzazione delle risorse ambientali;

c) esprime suggerimenti sulla proposta della carta dei servizi;

d) assume la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;

e) promuove la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII;

f) favorisce la partecipazione nell'elaborazione e aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato e la formulazione di pareri e proposte ai Consigli di Distretto sugli atti di programmazione, sul rispetto degli standard fissati per la gestione del servizio.

4. Il Comitato provvede a realizzare un collegamento informatico sul sito istituzionale dell'Ente in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini.

5. I componenti del Comitato Consultivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

TITOLO III - Organi di governo

Articolo 6 – Organi dell'EIC



1. Fatto salvo quanto previsto dalla L. R. 15/2015, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

2. Sono organi dell'EIC:

a) il Presidente;

b) il Comitato Esecutivo;

c) il Direttore Generale;

d) i Consigli di distretto;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7 – Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato G al presente Statuto.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'EIC anche in giudizio e cura tutti i rapporti istituzionali verso soggetti esterni; attua gli indirizzi politici amministrativi definiti dal Comitato Esecutivo, adotta gli atti per tutte le materie non ascrivibili alle attività di gestione e assume i provvedimenti espressamente attribuiti da norme di legge, statuto o regolamenti.

3. Il Presidente convoca il Comitato Esecutivo, lo presiede e ne coordina i lavori e le attività.

4. Sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo.

5. Può stabilire modalità di consultazione periodica dei Coordinatori dei Distretti per armonizzare le attività sull'intero territorio regionale.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente del Comitato Esecutivo da lui delegato con atto scritto. In caso di impossibilità di delega, la funzione di Presidente spetta al componente con la maggiore età anagrafica.

7. Il Presidente rimane in carica per cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4 ed è rieleggibile una sola volta. A parità di voti, è eletto Presidente il componente del Comitato Esecutivo più giovane per età. Nelle more dell'elezione del Presidente, ne assume le funzioni il componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica.

8. Per garantire la funzionalità e continuità dell'azione amministrativa, fermo rimanendo quanto già indicato dall'articolo 7, comma 7 e dall'articolo 8, comma 2, il Presidente, in caso di cessazione dalla carica di Sindaco, permane nelle sue funzioni per un periodo fino a dodici mesi nel quale provvede ad assicurare l'elezione del nuovo Presidente con le modalità indicate nello Statuto.

Articolo 8 - Comitato Esecutivo



1. Il Comitato Esecutivo si compone di venti membri e il suo funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato dal Comitato. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquanta abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.
2. I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4.
3. In presenza di cessazione a qualunque titolo dall'incarico, i componenti del Comitato Esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti cessati da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione.
4. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei cessati.
5. Nelle eventuali fasi transitorie il Comitato Esecutivo rimane pienamente operativo fino ad un numero minimo di 14 componenti eletti.
6. In prima convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione, con rappresentanza di almeno un componente per ogni Consiglio di distretto. Dalla seconda convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione.
7. Salva diversa previsione da parte del regolamento di cui al successivo art. 10 in base all'oggetto della deliberazione, le votazioni avvengono per voto palese. Il regolamento può prevedere forme diverse di votazione in base all'oggetto in discussione.
8. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. Sono dichiarati decaduti da membri del Comitato Esecutivo i componenti che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive. A tal fine il Presidente, in seguito all'avvenuto accertamento di dette assenze, comunica per iscritto al componente interessato l'avvio del procedimento di decadenza e la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire eventuali elementi probatori, entro il termine indicato nella comunicazione, comunque non inferiore a quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è deliberata dal Comitato Esecutivo, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal componente stesso.
10. In caso di sostituzione di un componente del Comitato Esecutivo cessato o decaduto, l'incarico del componente che lo sostituisce cessa alla scadenza naturale del Consiglio.
11. Delle convocazioni delle sedute è dato avviso sul sito istituzionale dell'EIC. Delle convocazioni delle sedute è, altresì, informato il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 20 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.



12. Alla scadenza degli organi dell'EIC e fino al rinnovo dei nuovi organi, è applicata la disciplina della proroga degli organi amministrativi prevista dalla normativa vigente. Nel caso di inerzia degli Enti Locali, la Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

Articolo 9 - Funzioni del Comitato Esecutivo

1. Al Comitato Esecutivo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo.
2. Il Comitato Esecutivo si riunisce non meno di due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
3. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente a norma di regolamento interno.
4. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. n.15/2015, il Comitato Esecutivo provvede:
 - a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015;
 - b) all'approvazione della forma di gestione nei singoli ambiti distrettuali definita dai Consigli di distretto secondo le previsioni dell'art. 14, comma 1, lettera b) della L. R. 15/2015;
 - c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del d.lgs. 152/2006; d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema, non previsti nel Piano d'ambito regionale;
 - d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'Ambito regionale;
 - e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio e dei livelli minimi dello stesso nel rispetto delle direttive dell'ARERA;
 - f) alla formulazione di indirizzi al Direttore Generale per l'amministrazione dell'Ente;
 - g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale e nel rispetto della metodologia di calcolo definita dall'ARERA della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);
 - h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del Direttore Generale, sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;
 - i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC e degli atti di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale;
 - j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
 - k) all'approvazione della carta dei servizi idrici che i gestori sono tenuti ad adottare;
 - l) alla proposta dello schema del regolamento di funzionamento dei Consigli di distretto;



m) a prendere visione della relazione di cui all'art.12, comma 1, lettera f) relativa all'attività dell'Ente. 5. Il Comitato Esecutivo nomina il Collegio dei Revisori dei conti, individuati per sorteggio nei professionisti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.

Articolo 10 - Attività regolamentare del Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo disciplina con proprio regolamento:

a) l'organizzazione e il funzionamento delle sedute;

b) le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. Detto regolamento è approvato con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti del Comitato.

3. Il Comitato Esecutivo disciplina con ulteriori appositi regolamenti:

a) l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'EIC;

b) il funzionamento del Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 della L. R. n. 15/2015.

Articolo 11 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 e 12 della L.R. 15/2015, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.

2. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.

3. L'incarico di Direttore Generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'EIC. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore Generale. Alla nomina del Direttore Generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità definite dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o di rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.

5. Nel caso di scadenza o revoca dell'incarico, o di cessazione anticipata dello stesso, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, il Comitato Esecutivo individua il Direttore provvisorio tra il personale dipendente dell'ente.



6. Il Direttore Generale sovrintende e coordina l'attività tecnico amministrativa degli uffici dell'EIC al fine di assicurarne il buon andamento e ne risponde al Presidente e Comitato Esecutivo. Assicura al Presidente e al Comitato ogni collaborazione per tutto ciò che concerne lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 12 - Funzioni del Direttore Generale

1. Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 15/2015, il Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo:

a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;

b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;

c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato Esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 152, comma 2 del d.lgs. 152/2006;

d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;

f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Presidente dell'EIC, al Presidente della Giunta Regionale ed al Consiglio Regionale per ogni opportuna valutazione;

g) procede alla verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'art. 172, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

2. Il Direttore Generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative e, in particolare:

a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;

b) predispone lo schema di bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

c) elabora il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;

e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;

f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;

g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, del bilancio d'esercizio dell'Ente;



h) compie le funzioni del datore di lavoro ai sensi del D.lgs. D81/08 assumendo le responsabilità dell'organizzazione dell'Ente e dei distretti, esercitando i poteri decisionali e di spesa e nominando i preposti.

Articolo 13 - Consigli di distretto

1. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15, è composto da trenta membri eletti tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto e/o loro designati, con le modalità di cui all'allegato B del presente Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D.

2. La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C al presente statuto. Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrimento dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.

3. L'elezione del Consiglio di distretto è regolata dalle norme di cui all'Allegato B al presente Statuto.

4. Il Consiglio di distretto rimane in carica cinque anni. L'incarico di componente del Consiglio di distretto cessa anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso secondo quanto previsto dalla L.R. 15/2015 e ss.mm.ii. Alla scadenza naturale del mandato, in caso di rielezione, i sindaci o i loro delegati non cessano dall'incarico di consigliere di distretto ed eventualmente da ogni altra carica ricoperta nell'EIC.

5. In presenza di cessazione dall'incarico di più componenti durante i cinque anni il Consiglio di distretto resta validamente costituito e le relative deliberazioni efficaci fino a quando rimangono in carica almeno 21 componenti.

6. In caso di cessazione dall'incarico di componente del Consiglio di distretto di più di 9 componenti si procede alla sostituzione nell'ambito del Distretto con le stesse modalità elettorali di cui all'allegato B, tenendo conto delle fasce demografiche a cui appartengono i consiglieri cessati. I nuovi componenti eletti e chiunque chiamato a ricoprire una carica nell'EIC nel corso del quinquennio rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di distretto.

7. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15, elegge al proprio interno con le modalità di cui all'allegato E il coordinatore, il quale: sovrintende al buon funzionamento degli uffici distrettuali e verifica l'esecuzione degli indirizzi politici amministrativi definiti dal Presidente e dal Comitato Esecutivo nell'ambito distrettuale e cura l'organizzazione e il coordinamento dei lavori del consiglio medesimo. Il coordinatore rimane in carica per cinque anni, salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 4. In caso di dimissioni il coordinatore dimissionario convoca il Consiglio entro trenta giorni per l'elezione del nuovo coordinatore.

8. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore eletto il Consiglio di distretto procede a nuove elezioni entro trenta giorni. Nelle more dell'elezione del coordinatore, ne assume le funzioni il componente del consiglio con la maggiore età anagrafica. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.



9. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. 15/2015, nella prima adunanza dell'organo, i membri del consiglio di distretto eleggono i componenti del Comitato Esecutivo, con le modalità di cui all'Allegato F del presente Statuto.

10. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le sue funzioni sono svolte dal componente del consiglio da lui delegato o in caso di impossibilità di delega dal componente di maggiore età anagrafica.

11. La convocazione e l'organizzazione delle sedute, nonché l'assunzione delle deliberazioni del Consiglio di distretto sono disciplinate con regolamento interno di funzionamento su schema proposto dal Comitato Esecutivo.

12. In caso di motivata urgenza, i Consigli di Distretto utili per le elezioni dei Coordinatori di Distretto e dei componenti del Comitato Esecutivo possono essere convocati con decreto del Presidente dell'EIC con preavviso non inferiore a 7 giorni.

Articolo 14 - Funzioni dei Consigli di distretto

1. I consigli di distretto svolgono le funzioni di cui all'articolo 14 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15 di seguito elencate:

a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;

b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo;

c) formulano proposte al Comitato Esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del D. Lgs. n. 152/2006;

d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il Direttore Generale delle eventuali criticità riscontrate;

e) svolgono attività consultiva e propositiva, nei casi previsti dalla legge nonché su richiesta del Comitato Esecutivo;

f) predispongono e propongono la tariffa di distretto;

g) vigilano sull'attività del gestore;

h) hanno facoltà di proporre osservazioni o proposte al Comitato Esecutivo in ordine ai contenuti del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'Ente Idrico Campano;

i) approvano il rendiconto delle spese per il funzionamento dei Consigli di Distretto nei limiti delle risorse a tanto destinate nel bilancio dell'Ente Idrico Campano entro trenta giorni dalla ricezione.

2. Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto ed il Coordinatore si avvalgono di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore Generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi e sentito il Coordinatore del distretto.



Articolo 15 - Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri individuati con sorteggio fra i richiedenti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.
2. Il collegio dei revisori dei conti individua al proprio interno il Presidente, resta in carica quattro anni e non può essere riconfermato.
3. Nelle more dell'elezione del Presidente o in sua assenza, il Collegio è presieduto dal componente con maggiore anzianità di nomina oppure il più anziano di età.
4. Il Collegio dei Revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti.
5. Al collegio dei revisori spetta un'indennità annua determinata dal Comitato Esecutivo, sulla base della normativa vigente in materia.
6. Il collegio dei revisori verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali ai sensi della vigente normativa in materia e relaziona annualmente al Comitato Esecutivo sui risultati dell'attività svolta.
7. Ai membri del collegio dei revisori si applica la normativa sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi vigente in materia.
8. I revisori dei conti possono partecipare, su loro richiesta, alle sedute del Comitato Esecutivo, così come disciplinato dal regolamento di funzionamento dello stesso organo.
9. I revisori dei conti, nell'esercizio della loro attività hanno libero accesso agli atti e documenti dell'EIC, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di loro competenza.
10. I revisori dei conti sono tenuti al segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragioni del proprio ufficio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO IV – Organizzazione

Articolo 16 - Principi di organizzazione dell'EIC

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'EIC ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.
2. L'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EIC è disciplinata con regolamento approvato dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Generale ed è articolata in una struttura di livello centrale con funzioni di carattere generale e di coordinamento e sedi territoriali tecnico amministrative anche con funzioni di supporto ai Consigli di distretto e di rapporto con l'utenza. Ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 267/2000, il Regolamento prevede la costituzione di un ufficio posto alle dirette dipendenze del Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, costituito da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti di una pubblica amministrazione sono posti in aspettativa senza assegni.

Articolo 17 – Personale



1. Il Comitato Esecutivo dell'EIC determina, su proposta del Direttore Generale, la dotazione organica del personale ed il piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.
2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'EIC sono dettate dal Testo unico per il Pubblico Impiego d.lgs. 30/03/2001, n. 165. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni e autonomie locali.

Articolo 18 – Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente Statuto e dal regolamento di organizzazione degli uffici e di servizi, con responsabilità della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.
2. I dirigenti rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati di gestione.

Articolo 19 - Reclutamento personale dirigente

1. In ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 165/2001, la copertura dei posti di dirigente avviene con procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata, e con una riserva di posti nel limite del 30% di quelli banditi, a favore del personale titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbia maturato almeno 5 anni alle dipendenze dei soppressi Enti d'Ambito. Ai fini della copertura di tali posti costituirà, altresì, titolo da valutare l'esistenza di rapporti di lavoro subordinato svolte anche in attuazione di contratti a tempo determinato presso gli Enti di Ambito.
2. Nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità e/o conferendo incarichi dirigenziali con contratti a tempo determinato nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. La programmazione delle posizioni dirigenziali da attribuire in via transitoria a mezzo di contratti a tempo determinato deve essere preventivamente approvata dal Comitato Esecutivo.

Articolo 20 - Patrimonio e responsabilità patrimoniale

1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da:
 - a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro il 15 marzo 2019;
 - b) dagli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro contributo in natura, beni o servizi;
 - c) dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;



d) dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito.

2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della L.R. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A.

3. L'EIC risponde con il proprio patrimonio esclusivamente alle obbligazioni assunte in nome e per conto dell'Ente.

Articolo 21 - Spese di funzionamento

1. Le spese di funzionamento dell'EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti e alle deliberazioni ARERA.

2. In fase transitoria l'EIC fa fronte alle spese di funzionamento:

a) con i proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa;

b) in alternativa, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015, che dovranno essere versati all'EIC a far data dal 1 Gennaio 2019.

TITOLO V – Controlli

Articolo 22 - Vigilanza e controlli

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2015:

a) vigila sulle attività dell'EIC, esercitando anche i poteri sostitutivi mediante la nomina di commissari ad acta ai sensi dell'art. 152, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare la partecipazione al controllo sui piani e programmi di investimento e il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;

c) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione e di pianificazione regionali.

Articolo 23 – Nucleo di valutazione

1. Ai sensi del d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 286/1999 e del d.lgs. 150/2009 presso l'EIC è istituito il nucleo di valutazione che definisce strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il nucleo di valutazione indirizza e/o attua:

a) la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;



c) le valutazioni delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;

d) la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Il nucleo di valutazione dell'EIC è costituito da tre componenti, nominati dal Comitato Esecutivo, selezionati attraverso avviso pubblico richiedente profili di elevata professionalità, proposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 24 - Ufficio Tecnico di Controllo

1. Nell'ambito della struttura operativa dell'EIC, è costituito l'ufficio tecnico di controllo con funzioni di controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, con il compito precipuo di controllare l'operato dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e di indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del d.lgs. n. 152/2006 e a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. L'ufficio di Controllo è supporto tecnico al Direttore Generale ed ai Consigli di distretto, e relaziona sull'attività svolta ogni qualvolta è previsto o richiesto.

3. L'ufficio di Controllo, in particolare, controlla che la gestione del S.I.I. avvenga secondo le indicazioni formulate dall'EIC e in conformità al Piano regolatore generale degli acquedotti, al Piano di tutela delle acque, al Piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta regionale.

4. Alla individuazione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed al loro successivo incarico provvede il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale.

Articolo 25 – Controllo delle gestioni in house

1. In caso di forma di gestione del servizio idrico integrato in house, il controllo analogo congiunto sul gestore è esercitato dagli enti locali titolari del capitale sociale del gestore, in conformità alle norme europee e nazionali pro tempore vigenti ed ad apposito eventuale regolamento predisposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 26 - Pubblicazione degli atti

1. Tutti gli atti, i provvedimenti, le decisioni assunti dagli organi dell'EIC, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati all'Albo pretorio on-line dell'EIC, collocato sulla home page del sito istituzionale dell'ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito web.

2. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.

3. I provvedimenti divengono esecutivi, di regola, decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo nei casi in cui la legge statale o regionale ovvero la stessa deliberazione dell'EIC o il presente Statuto dispongano diversamente.



4. In caso d'urgenza e con separata votazione, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Articolo 27 - Modifiche statutarie

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Comitato Esecutivo con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti in carica. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti in carica.

2. Alla scadenza naturale degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015, il Comitato Esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma.

3. Su richiesta motivata dell'Ente oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 15/2015, modifica la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006.

4. Le modificazioni statutarie sono immediatamente esecutive e comportano la pubblicazione sul sito istituzionale dell'EIC.

Articolo 28 - Norma finale e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente.

ALLEGATO A ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA
DATI ISTAT ANNO 2022**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI CITTA'		
n.	Comune	Popolazione comuni (ISTAT 2022)
1	NAPOLI	922.094
	totale popolazione Distretto	922.094

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI NORD		
n.	Comune	Popolazione comuni (ISTAT 2022)
1	Giugliano in Campania	122.364
2	Pozzuoli	77.090
3	Casoria	74.115
4	Afragola	61.861
5	Acerra	58.334
6	Marano di Napoli	57.700
7	Quarto	40.819
8	Melito di Napoli	36.216
9	Caivano	35.908
10	Mugnano di Napoli	34.388
11	Arzano	32.750
12	Sant'Antimo	32.446
13	Villaricca	30.710
14	Frattamaggiore	28.828
15	Bacoli	25.436
16	Qualiano	24.804
17	Cardito	21.598
18	Ischia	19.602
19	Casavatore	18.146
20	Forio	17.410
21	Grumo Nevano	17.274
22	Frattaminore	15.461
23	Casandrino	13.397
24	Calvizzano	12.204
25	Monte di Procida	11.952
26	Crispano	11.705
27	Procida	10.183
28	Barano d'Ischia	9.845
29	Casamicciola Terme	7.802
30	Lacco Ameno	4.641
31	Serrara Fontana	3.023
	Totale popolazione distretto	968.012

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2022)
1	CASERTA	72.813
2	Aversa	50.640
3	Marcianise	38.740
4	Maddaloni	37.221
5	Santa Maria Capua Vetere	31.968
6	Mondragone	28.915
7	Orta di Atella	26.950
8	Castel Volturno	26.737
9	San Nicola la Strada	22.160
10	Casal di Principe	21.077
11	Sessa Aurunca	20.414
12	Trentola-Ducenta	19.881
13	Capua	17.657
14	San Felice a Cancelli	16.884
15	Lusciano	15.579
16	Sant'Arpino	14.869
17	Teverola	14.338
18	San Marcellino	14.274
19	Santa Maria a Vico	14.074
20	San Cipriano d'Aversa	13.196
21	Casagiove	12.983
22	Gricignano di Aversa	12.589
23	San Prisco	12.043
24	Villa Literno	11.989
25	Parete	11.875
26	Teano	11.518
27	Piedimonte Matese	10.373
28	Capodrise	10.033
29	Macerata Campania	10.026
30	Casaluce	9.442
31	Cesa	9.310
32	Frignano	9.034
33	Succivo	8.575
34	Casapulla	8.317
35	Cellole	7.985
36	Portico di Caserta	7.750
37	Recale	7.657
38	Vitulazio	7.568
39	Alife	7.337
40	Carinola	7.318
41	Villa di Briano	7.217
42	Sparanise	7.182
43	Carinaro	7.126
44	Casapesenna	6.816
45	Grazzanise	6.785

46	Curti	6.766
47	San Marco Evangelista	6.470
48	Vairano Patenora	6.365
49	Bellona	5.958
50	Pignataro Maggiore	5.785
51	San Tammaro	5.717
52	Calvi Risorta	5.524
53	Cancello ed Arnone	5.443
54	Arienzo	5.265
55	Caiazzo	5.210
56	Cervino	4.818
57	Francolise	4.635
58	Alvignano	4.576
59	Pietramelara	4.478
60	Castel Morrone	3.644
61	Falciano del Massico	3.358
62	Gioia Sannitica	3.316
63	Roccamonfina	3.230
64	Rocca D'Evandro	3.032
65	Mignano Monte Lungo	2.981
66	Pastorano	2.949
67	Pietravairano	2.800
68	Valle di Maddaloni	2.631
69	Santa Maria La Fossa	2.553
70	Riardo	2.232
71	Piana di Monte Verna	2.160
72	Sant'Angelo d'Alife	2.095
73	Marzano Appio	2.032
74	Baia e Latina	2.021
75	Galluccio	2.016
76	Dragoni	1.998
77	Camigliano	1.975
78	San Potito Sannitico	1.918
79	Caianello	1.754
80	Ruviano	1.733
81	Presenzano	1.687
82	Pontelatone	1.569
83	Capriati a Volturno	1.482
84	Castel Campagnano	1.478
85	Pratella	1.469
86	Castello del Matese	1.403
87	Prata Sannita	1.382
88	Formicola	1.356
89	Ailano	1.252
90	Raviscanina	1.194
91	Conca della Campania	1.177
92	Castel di Sasso	1.064
93	Liberi	1.061
94	San Gregorio Matese	890
95	San Pietro Infine	887

96	Roccaromana	841
97	Tora e Piccilli	821
98	Valle Agricola	784
99	Fontegreca	767
100	Giano Vetusto	666
101	Letino	646
102	Gallo Matese	522
103	Rocchetta e Croce	450
104	Ciorlano	382
Totale popolazione distretto		901.903

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2022)
1	BENEVENTO	57.500
2	Avellino	52.819
3	Ariano Irpino	21.422
4	Montoro	19.305
5	Montesarchio	13.098
6	Solofra	12.124
7	Mercogliano	11.653
8	Monteforte Irpino	11.303
9	Atripalda	10.570
10	Sant'Agata De' Goti	10.426
11	San Giorgio del Sannio	9.804
12	Cervinara	8.903
13	Airola	8.105
14	Grottaminarda	7.722
15	Telese Terme	7.665
16	Avella	7.553
17	Montella	7.392
18	Mirabella Eclano	6.856
19	Serino	6.789
20	Lioni	6.009
21	Apice	5.426
22	Forino	5.162
23	Mugnano del Cardinale	5.132
24	Montemiletto	5.065
25	San Martino Valle Caudina	4.753
26	Guardia Sanframondi	4.656
27	Morccone	4.580
28	Baiano	4.517
29	San Bartolomeo in Galdo	4.457
30	Calitri	4.341
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.148
32	Limatola	4.072
33	Moiano	4.026
34	Altavilla Irpina	4.000

35	Aiello del Sabato	3.956
36	Sant'Angelo dei Lombardi	3.946
37	Nusco	3.946
38	San Salvatore Telesino	3.845
39	Cusano Mutri	3.823
40	Paduli	3.688
41	Pratola Serra	3.664
42	Cerreto Sannita	3.654
43	Sperone	3.650
44	Bisaccia	3.604
45	San Nicola Manfredi	3.577
46	Solopaca	3.536
47	Frigento	3.484
48	Rotondi	3.449
49	Montecalvo Irpino	3.406
50	Faicchio	3.376
51	TorreCUSO	3.307
52	Gesualdo	3.303
53	Lauro	3.303
54	Caposele	3.295
55	Foglianise	3.233
56	Ceppaloni	3.166
57	Montefalcione	3.140
58	Volturara Irpina	3.062
59	San Marco dei Cavoti	3.058
60	Manocalzati	3.054
61	Bagnoli Irpino	3.030
62	Contrada	2.961
63	San Leucio del Sannio	2.920
64	Pietrelcina	2.902
65	Fontanarosa	2.880
66	Sturno	2.859
67	San Giorgio La Molar	2.845
68	Sirignano	2.795
69	Prata di Principato Ultra	2.782
70	Vitulano	2.779
71	Montemarano	2.667
72	Amorosi	2.645
73	Dugenta	2.627
74	Flumeri	2.626
75	Cesinali	2.602
76	Vallata	2.570
77	Castelvenere	2.545
78	Calvi	2.525
79	ApolloSA	2.502
80	Ponte	2.466
81	San Michele di Serino	2.436
82	Venticano	2.336
83	Roccabascerana	2.299
84	Pago Veiano	2.290

85	Capriglia Irpina	2.242
86	Bonito	2.238
87	Colle Sannita	2.213
88	Taurasi	2.193
89	Circello	2.189
90	Paternopoli	2.166
91	Montefredane	2.136
92	Baselice	2.135
93	San Lorenzello	2.129
94	Chiusano di San Domenico	2.128
95	Ospedaletto d'Alpinolo	2.113
96	Lacedonia	2.107
97	Durazzano	2.103
98	Frasso Telesino	2.102
99	Santo Stefano del Sole	2.071
100	Pannarano	2.024
101	Pontelandolfo	2.018
102	Bucciano	2.016
103	Paolisi	2.013
104	Arpaia	1.994
105	Pietradefusi	1.974
106	Torella dei Lombardi	1.973
107	San Lorenzo Maggiore	1.944
108	Cautano	1.931
109	Quindici	1.888
110	Castelfranci	1.862
111	Pesco Sannita	1.855
112	Domicella	1.833
113	Grottolella	1.833
114	Quadrelle	1.833
115	Melito Irpino	1.807
116	Melizzano	1.739
117	Andretta	1.700
118	Pago del Vallo di Lauro	1.699
119	Fragneto Monforte	1.698
120	Marzano di Nola	1.632
121	Casalbore	1.626
122	Campoli del Monte Taburno	1.599
123	Buonalbergo	1.583
124	Moschiano	1.573
125	Guardia Lombardi	1.533
126	Castelvetere sul Calore	1.532
127	San Sossio Baronia	1.529
128	Paupisi	1.522
129	Aquilonia	1.518
130	Villanova del Battista	1.496
131	Summonte	1.491
132	Molinara	1.484
133	San Potito Ultra	1.479
134	Taurano	1.476

135	Lapio	1.452
136	Teora	1.450
137	Tocco Caudio	1.435
138	Pietrastornina	1.429
139	Santa Lucia di Serino	1.406
140	Castelpagano	1.365
141	Foiano di Val Fortore	1.357
142	Montefalcone di Val Fortore	1.355
143	Sant'Andrea di Conza	1.351
144	Bonea	1.349
145	Carife	1.306
146	Puglianello	1.297
147	Conza della Campania	1.265
148	Vallesaccarda	1.246
149	Casalduni	1.242
150	Montefusco	1.232
151	Torre Le Nocelle	1.211
152	Santa Paolina	1.201
153	Forchia	1.197
154	San Martino Sannita	1.163
155	Morra De Sanctis	1.163
156	Castelpoto	1.150
157	Reino	1.110
158	Candida	1.100
159	Luogosano	1.094
160	San Mango sul Calore	1.094
161	Scampitella	1.087
162	Castel Baronia	1.066
163	Castelvetere in Val Fortore	1.056
164	Savignano Irpino	1.048
165	Zungoli	1.003
166	Campolattaro	983
167	Fragneto L'Abate	979
168	Villamaina	924
169	Cassano Irpino	920
170	Trevico	880
171	Santa Croce del Sannio	874
172	San Nazaro	867
173	Castelfranco in Miscano	845
174	Rocca San Felice	804
175	Tufo	796
176	San Nicola Baronia	761
177	Monteverde	734
178	Arpaise	734
179	San Lupo	730
180	Sant'Angelo all'Esca	729
181	Salza Irpina	728
182	Sant'Angelo a Scala	709
183	Sassinoro	642
184	Parolise	634

185	Greci	610
186	Sorbo Serpico	554
187	Pietraroja	507
188	Sant'Arcangelo Trimonte	493
189	Torrioni	460
190	Chianche	457
191	Ginestra degli Schiavoni	423
192	Montaguto	357
193	Petraro Irpino	288
194	Cairano	281
Totale popolazione distretto		666.722

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2022)
1	TORRE DEL GRECO	81.655
2	Castellammare di Stabia	63.694
3	Portici	52.721
4	Ercolano	50.617
5	Scafati	48.612
6	Casalnuovo di Napoli	47.489
7	Nocera Inferiore	44.377
8	San Giorgio a Cremano	43.230
9	Torre Annunziata	40.674
10	Pomigliano d'Arco	39.673
11	Pagani	34.474
12	Angri	33.889
13	Somma Vesuviana	33.881
14	Nola	33.718
15	Sarno	30.590
16	San Giuseppe Vesuviano	30.147
17	Marigliano	29.182
18	Gragnano	28.293
19	Sant'Anastasia	26.411
20	Boscoreale	26.309
21	Volla	24.905
22	Pompei	24.233
23	Nocera Superiore	23.917
24	Ottaviano	22.981
25	Poggiomarino	21.955
26	Mercato San Severino	21.740
27	Vico Equense	20.322
28	Sant'Antonio Abate	19.247
29	Terzigno	17.482
30	Cercola	17.076
31	Palma Campania	16.618
32	Saviano	15.949
33	Sorrento	15.809

34	Brusciano	15.715
35	Massa Lubrense	14.022
36	Fisciano	13.756
37	Castel San Giorgio	13.606
38	Pollena Trocchia	12.968
39	Piano di Sorrento	12.549
40	Cicciano	12.334
41	San Gennaro Vesuviano	12.183
42	Santa Maria la Carità	11.685
43	San Valentino Torio	10.893
44	San Marzano sul Sarno	10.357
45	Boscotrecase	9.810
46	Siano	9.464
47	Sant'Egidio del Monte Albino	8.806
48	San Sebastiano al Vesuvio	8.738
49	Roccapiemonte	8.731
50	Sant'Agnello	8.685
51	Striano	8.660
52	Trecase	8.643
53	Meta	7.830
54	Castello di Cisterna	7.756
55	Mariglianella	7.738
56	Cimitile	6.970
57	Anacapri	6.940
58	Capri	6.937
59	Roccarainola	6.601
60	San Vitaliano	6.371
61	Scisciano	6.071
62	Lettere	6.055
63	Pimonte	5.836
64	Bracigliano	5.327
65	Camposano	5.111
66	Massa di Somma	5.019
67	Visciano	4.226
68	Casola di Napoli	3.723
69	Tufino	3.401
70	San Paolo Bel Sito	3.367
71	Casamarciano	3.112
72	Corbara	2.490
73	Carbonara di Nola	2.464
74	Comiziano	1.692
75	Liveri	1.516
76	Calvanico	1.388
Totale popolazione distretto		1.411.416

AMBITO DISTRETTUALE SELE		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2022)

1	SALERNO	129.206
2	Cava de' Tirreni	51.257
3	Battipaglia	49.805
4	Eboli	37.908
5	Pontecagnano Faiano	25.797
6	Capaccio-Paestum	22.276
7	Agropoli	21.214
8	Baronissi	16.912
9	Campagna	16.423
10	Bellizzi	13.366
11	Montecorvino Rovella	12.279
12	Sala Consilina	11.900
13	Giffoni Valle Piana	11.560
14	Pellezzano	10.959
15	Montecorvino Pugliano	10.937
16	Castellabate	8.624
17	Vallo della Lucania	8.089
18	Agerola	7.640
19	Vietri sul Mare	7.306
20	Teggiano	7.221
21	Roccamare	6.910
22	Altavilla Silentina	6.907
23	Camerota	6.859
24	San Cipriano Picentino	6.532
25	Olevano sul Tusciano	6.483
26	Sapri	6.418
27	Montesano sulla Marcellana	6.295
28	Albanella	6.287
29	Ascea	5.757
30	Maiori	5.420
31	Casal Velino	5.341
32	Polla	5.177
33	Padula	4.972
34	Centola	4.969
35	Giffoni Sei Casali	4.931
36	Amalfi	4.921
37	Buccino	4.697
38	Sassano	4.641
39	Tramonti	4.022
40	San Gregorio Magno	4.004
41	Palomonte	3.787
42	Positano	3.782
43	Serre	3.749
44	Oliveto Citra	3.655
45	San Giovanni a Piro	3.636
46	Colliano	3.436
47	Contursi Terme	3.244
48	Vibonati	3.182
49	Santa Marina	3.141
50	Sicignano degli Alburni	3.137

51	Castelnuovo Cilento	2.799
52	Sant'Arsenio	2.713
53	San Mango Piemonte	2.637
54	Minori	2.606
55	Caggiano	2.577
56	Montecorice	2.533
57	Acerno	2.533
58	Pisciotta	2.453
59	Buonabitacolo	2.425
60	Ravello	2.403
61	Atena Lucana	2.392
62	Sanza	2.368
63	Novi Velia	2.267
64	Ogliastro Cilento	2.267
65	Castel San Lorenzo	2.263
66	Ceraso	2.242
67	Pollica	2.204
68	Auletta	2.165
69	Calabritto	2.161
70	Postiglione	2.002
71	Praiano	1.994
72	Cetara	1.993
73	Torre Orsaia	1.987
74	Caselle in Pittari	1.855
75	Salento	1.834
76	Moio della Civitella	1.816
77	Torchiaro	1.805
78	Celle di Bulgheria	1.774
79	Montano Antilia	1.762
80	Perdifumo	1.710
81	San Pietro al Tanagro	1.663
82	Omignano	1.637
83	San Rufo	1.619
84	Roccagloriosa	1.595
85	Trentinara	1.548
86	Valva	1.535
87	Castelcivita	1.507
88	Scala	1.488
89	Monte San Giacomo	1.438
90	Laviano	1.360
91	Aquara	1.358
92	Laurino	1.339
93	Rofrano	1.312
94	Castiglione del Genovesi	1.301
95	Giungano	1.296
96	Casaletto Spartano	1.294
97	Sessa Cilento	1.210
98	Torraca	1.204
99	Piaggine	1.183
100	Laureana Cilento	1.182

101	Cicerale	1.174
102	Felitto	1.163
103	Gioi	1.148
104	Futani	1.094
105	Casalbuono	1.077
106	Ricigliano	1.069
107	Prignano Cilento	1.049
108	Petina	1.011
109	Lustra	1.001
110	Ispani	1.000
111	Orria	991
112	Cannalonga	990
113	Alfano	977
114	San Mauro Cilento	862
115	Perito	856
116	Atrani	808
117	Controne	805
118	Stio	793
119	Rutino	779
120	Senerchia	762
121	Bellosguardo	734
122	Laurito	729
123	Furore	719
124	Stella Cilento	690
125	Conca dei Marini	671
126	Roscigno	657
127	Pertosa	656
128	Ottati	646
129	Magliano Vetere	619
130	Morigerati	614
131	Castelnuovo di Conza	596
132	Cuccaro Vetere	555
133	San Mauro La Bruca	548
134	Monteforte Cilento	538
135	Sant'Angelo a Fasanella	531
136	Corleto Monforte	528
137	Salvitelle	500
138	Tortorella	480
139	Sacco	451
140	Santomenna	405
141	Romagnano al Monte	385
142	Campora	359
143	Serramezzana	289
144	Valle dell'Angelo	224
Totale Popolazione distretto		754.113
Totale popolazione Regione Campania		5.624.260

ALLEGATO B ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti dei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1 (Elettorato attivo)

1. Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.
3. È prevista un'eccezione per l'Ambito Distrettuale Napoli città, per il quale i trenta membri che compongono il relativo Consiglio di distretto sono eletti dal Consiglio comunale di Napoli, con voto limitato e separato.

Art.2 (Elettorato passivo)

Sono eleggibili a consigliere di distretto i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione o delegati da loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3 (Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Consiglio del Distretto è indetta dal Presidente dell'EIC che provvede a definire il luogo e la composizione dei seggi elettorali. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di distretto alla data della naturale scadenza è stabilita dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4 (Liste elettorali)

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.
2. Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza.
3. Le liste devono pervenire anche a mezzo pec entro 5 giorni prima della data fissata per le elezioni a Napoli presso la sede dell'EIC, in via Alcide De Gasperi, 28. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5 (Modalità di elezione)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:
scheda di colore bianco: 100 voti elettorali

scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali
scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali
scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali
scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali
scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali
scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali
scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali
scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6 (Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.

2. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

Art. 7 (Poteri sostitutivi)

1. Se l'Assemblea dei Sindaci, ovvero il Consiglio comunale di Napoli, a seguito di tre convocazioni, non provvedono all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.

ALLEGATO C ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania
Dati ISTAT anno 2021**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI CITTA'			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	NAPOLI	922.094	A

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI NORD			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	Giugliano in Campania	122.364	A
2	Pozzuoli	77.090	A
3	Casoria	74.115	A
4	Afragola	61.861	A
5	Acerra	58.334	A
6	Marano di Napoli	57.700	A
7	Quarto	40.819	A
8	Melito di Napoli	36.216	A
9	Caivano	35.908	A
10	Mugnano di Napoli	34.388	A
11	Arzano	32.750	A
12	Sant'Antimo	32.446	A
13	Villaricca	30.710	A
14	Frattamaggiore	28.828	B
15	Bacoli	25.436	B
16	Qualiano	24.804	B
17	Cardito	21.598	B
18	Ischia	19.602	B
19	Casavatore	18.146	B
20	Forio	17.410	B
21	Grumo Nevano	17.274	B
22	Frattaminore	15.461	B
23	Casandrino	13.397	B
24	Calvizzano	12.204	B
25	Monte di Procida	11.952	B
26	Crispano	11.705	B
27	Procida	10.183	B
28	Barano d'Ischia	9.845	B
29	Casamicciola Terme	7.802	B
30	Lacco Ameno	4.641	C
31	Serrara Fontana	3.023	C
	Totale	968.012	

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	CASERTA	72.813	A
2	Aversa	50.640	A
3	Marcianise	38.740	A
4	Maddaloni	37.221	A
5	Santa Maria Capua Vetere	31.968	A
6	Mondragone	28.915	B
7	Orta di Atella	26.950	B
8	Castel Volturno	26.737	B
9	San Nicola la Strada	22.160	B
10	Casal di Principe	21.077	B
11	Sessa Aurunca	20.414	B
12	Trentola-Ducenta	19.881	B
13	Capua	17.657	B
14	San Felice a Cancellò	16.884	B
15	Lusciano	15.579	B
16	Sant'Arpino	14.869	B
17	Teverola	14.338	B
18	San Marcellino	14.274	B
19	Santa Maria a Vico	14.074	B
20	San Cipriano d'Aversa	13.196	B
21	Casagiove	12.983	B
22	Gricignano di Aversa	12.589	B
23	San Prisco	12.043	B
24	Villa Literno	11.989	B
25	Parete	11.875	B
26	Teano	11.518	B
27	Piedimonte Matese	10.373	B
28	Capodrise	10.033	B
29	Macerata Campania	10.026	B
30	Casaluce	9.442	B
31	Cesa	9.310	B
32	Frignano	9.034	B
33	Succivo	8.575	B
34	Casapulla	8.317	B
35	Cellole	7.985	B
36	Portico di Caserta	7.750	B
37	Recale	7.657	B
38	Vitulazio	7.568	B
39	Alife	7.337	B
40	Carinola	7.318	B
41	Villa di Briano	7.217	B
42	Sparanise	7.182	B
43	Carinaro	7.126	B
44	Casapesenna	6.816	B

45	Grazzanise	6.785	B
46	Curti	6.766	B
47	San Marco Evangelista	6.470	B
48	Vairano Patenora	6.365	B
49	Bellona	5.958	B
50	Pignataro Maggiore	5.785	B
51	San Tammaro	5.717	B
52	Calvi Risorta	5.524	B
53	Cancello ed Arnone	5.443	B
54	Arienzo	5.265	B
55	Caiazzo	5.210	B
56	Cervino	4.818	C
57	Francolise	4.635	C
58	Alvignano	4.576	C
59	Pietramelara	4.478	C
60	Castel Morrone	3.644	C
61	Falciano del Massico	3.358	C
62	Gioia Sannitica	3.316	C
63	Roccamonfina	3.230	C
64	Rocca D'Evandro	3.032	C
65	Mignano Monte Lungo	2.981	C
66	Pastorano	2.949	C
67	Pietravairano	2.800	C
68	Valle di Maddaloni	2.631	C
69	Santa Maria La Fossa	2.553	C
70	Riardo	2.232	C
71	Piana di Monte Verna	2.160	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.095	C
73	Marzano Appio	2.032	C
74	Baia e Latina	2.021	C
75	Galluccio	2.016	C
76	Dragoni	1.998	C
77	Camigliano	1.975	C
78	San Potito Sannitico	1.918	C
79	Caianello	1.754	C
80	Ruviano	1.733	C
81	Presenzano	1.687	C
82	Pontelatone	1.569	C
83	Capriati a Volturno	1.482	C
84	Castel Campagnano	1.478	C
85	Pratella	1.469	C
86	Castello del Matese	1.403	C
87	Prata Sannita	1.382	C
88	Formicola	1.356	C
89	Ailano	1.252	C
90	Raviscanina	1.194	C
91	Conca della Campania	1.177	C
92	Castel di Sasso	1.064	C
93	Liberi	1.061	C
94	San Gregorio Matese	890	C

95	San Pietro Infine	887	C
96	Roccaromana	841	C
97	Tora e Piccilli	821	C
98	Valle Agricola	784	C
99	Fontegreca	767	C
100	Giano Vetusto	666	C
101	Letino	646	C
102	Gallo Matese	522	C
103	Rocchetta e Croce	450	C
104	Ciorlano	382	C
Totale popolazione		901.903	

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	BENEVENTO	57.500	A
2	Avellino	52.819	A
3	Ariano Irpino	21.422	B
4	Montoro	19.305	B
5	Montesarchio	13.098	B
6	Solofra	12.124	B
7	Mercogliano	11.653	B
8	Monteforte Irpino	11.303	B
9	Atripalda	10.570	B
10	Sant'Agata De' Goti	10.426	B
11	San Giorgio del Sannio	9.804	B
12	Cervinara	8.903	B
13	Airola	8.105	B
14	Grottaminarda	7.722	B
15	Telese Terme	7.665	B
16	Avella	7.553	B
17	Montella	7.392	B
18	Mirabella Eclano	6.856	B
19	Serino	6.789	B
20	Lioni	6.009	B
21	Apice	5.426	B
22	Forino	5.162	B
23	Mugnano del Cardinale	5.132	B
24	Montemiletto	5.065	B
25	San Martino Valle Caudina	4.753	C
26	Guardia Sanframondi	4.656	C
27	Morcone	4.580	C
28	Baiano	4.517	C
29	San Bartolomeo in Galdo	4.457	C
30	Calitri	4.341	C
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.148	C
32	Limatola	4.072	C

33	Moiano	4.026	C
34	Altavilla Irpina	4.000	C
35	Aiello del Sabato	3.956	C
36	Sant'Angelo dei Lombardi	3.946	C
37	Nusco	3.946	C
38	San Salvatore Telesino	3.845	C
39	Cusano Mutri	3.823	C
40	Paduli	3.688	C
41	Pratola Serra	3.664	C
42	Cerreto Sannita	3.654	C
43	Sperone	3.650	C
44	Bisaccia	3.604	C
45	San Nicola Manfredi	3.577	C
46	Solopaca	3.536	C
47	Frigento	3.484	C
48	Rotondi	3.449	C
49	Montecalvo Irpino	3.406	C
50	Faicchio	3.376	C
51	Torrecoeso	3.307	C
52	Gesualdo	3.303	C
53	Lauro	3.303	C
54	Caposele	3.295	C
55	Foglianise	3.233	C
56	Ceppaloni	3.166	C
57	Montefalcione	3.140	C
58	Volturara Irpina	3.062	C
59	San Marco dei Cavoti	3.058	C
60	Manocalzati	3.054	C
61	Bagnoli Irpino	3.030	C
62	Conrada	2.961	C
63	San Leucio del Sannio	2.920	C
64	Pietrelcina	2.902	C
65	Fontanarosa	2.880	C
66	Sturno	2.859	C
67	San Giorgio La Molara	2.845	C
68	Sirignano	2.795	C
69	Prata di Principato Ultra	2.782	C
70	Vitulano	2.779	C
71	Montemarano	2.667	C
72	Amorosi	2.645	C
73	Dugenta	2.627	C
74	Flumeri	2.626	C
75	Cesinali	2.602	C
76	Vallata	2.570	C
77	Castelvenere	2.545	C
78	Calvi	2.525	C
79	Apollosa	2.502	C
80	Ponte	2.466	C
81	San Michele di Serino	2.436	C
82	Venticano	2.336	C

83	Roccamandolfina	2.299	C
84	Pago Veiano	2.290	C
85	Capriglia Irpina	2.242	C
86	Bonito	2.238	C
87	Colle Sannita	2.213	C
88	Taurasi	2.193	C
89	Circello	2.189	C
90	Paternopoli	2.166	C
91	Montefredane	2.136	C
92	Baselice	2.135	C
93	San Lorenzello	2.129	C
94	Chiusano di San Domenico	2.128	C
95	Ospedaletto d'Alpinolo	2.113	C
96	Lacedonia	2.107	C
97	Durazzano	2.103	C
98	Frasso Telesino	2.102	C
99	Santo Stefano del Sole	2.071	C
100	Pannarano	2.024	C
101	Pontelandolfo	2.018	C
102	Bucciano	2.016	C
103	Paolisi	2.013	C
104	Arpaia	1.994	C
105	Pietradefusi	1.974	C
106	Torella dei Lombardi	1.973	C
107	San Lorenzo Maggiore	1.944	C
108	Cautano	1.931	C
109	Quindici	1.888	C
110	Castelfranci	1.862	C
111	Pesco Sannita	1.855	C
112	Domicella	1.833	C
113	Grottolella	1.833	C
114	Quadrelle	1.833	C
115	Melito Irpino	1.807	C
116	Melizzano	1.739	C
117	Andretta	1.700	C
118	Pago del Vallo di Lauro	1.699	C
119	Fragneto Monforte	1.698	C
120	Marzano di Nola	1.632	C
121	Casalbore	1.626	C
122	Campoli del Monte	1.599	C
123	Buonalbergo	1.583	C
124	Moschiano	1.573	C
125	Guardia Lombardi	1.533	C
126	Castelvetere sul Calore	1.532	C
127	San Sossio Baronia	1.529	C
128	Paupisi	1.522	C
129	Aquilonia	1.518	C
130	Villanova del Battista	1.496	C
131	Summonte	1.491	C
132	Molinara	1.484	C

133	San Potito Ultra	1.479	C
134	Taurano	1.476	C
135	Lapio	1.452	C
136	Teora	1.450	C
137	Tocco Caudio	1.435	C
138	Pietrastornina	1.429	C
139	Santa Lucia di Serino	1.406	C
140	Castelpagano	1.365	C
141	Foiano di Val Fortore	1.357	C
142	Montefalcone di Val	1.355	C
143	Sant'Andrea di Conza	1.351	C
144	Bonea	1.349	C
145	Carife	1.306	C
146	Puglianello	1.297	C
147	Conza della Campania	1.265	C
148	Vallesaccarda	1.246	C
149	Casalduni	1.242	C
150	Montefusco	1.232	C
151	Torre Le Nocelle	1.211	C
152	Santa Paolina	1.201	C
153	Forchia	1.197	C
154	San Martino Sannita	1.163	C
155	Morra De Sanctis	1.163	C
156	Castelpoto	1.150	C
157	Reino	1.110	C
158	Candida	1.100	C
159	Luogosano	1.094	C
160	San Mango sul Calore	1.094	C
161	Scampitella	1.087	C
162	Castel Baronia	1.066	C
163	Castelvetere in Val Fortore	1.056	C
164	Savignano Irpino	1.048	C
165	Zungoli	1.003	C
166	Campolattaro	983	C
167	Fragneto L'Abate	979	C
168	Villamaina	924	C
169	Cassano Irpino	920	C
170	Trevico	880	C
171	Santa Croce del Sannio	874	C
172	San Nazario	867	C
173	Castelfranco in Miscano	845	C
174	Rocca San Felice	804	C
175	Tufo	796	C
176	San Nicola Baronia	761	C
177	Monteverde	734	C
178	Arpaise	734	C
179	San Lupo	730	C
180	Sant'Angelo all'Esca	729	C
181	Salza Irpina	728	C
182	Sant'Angelo a Scala	709	C

183	Sassinoro	642	C
184	Parolise	634	C
185	Greci	610	C
186	Sorbo Serpico	554	C
187	Pietraroja	507	C
188	Sant'Arcangelo Trimonte	493	C
189	Torrioni	460	C
190	Chianche	457	C
191	Ginestra degli Schiavoni	423	C
192	Montaguto	357	C
193	Petruro Irpino	288	C
194	Cairano	281	C
Totale popolazione		666.722	

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	TORRE DEL GRECO	81.655	A
2	Castellammare di Stabia	63.694	A
3	Portici	52.721	A
4	Ercolano	50.617	A
5	Scafati	48.612	A
6	Casalnuovo di Napoli	47.489	A
7	Nocera Inferiore	44.377	A
8	San Giorgio a Cremano	43.230	A
9	Torre Annunziata	40.674	A
10	Pomigliano d'Arco	39.673	A
11	Pagani	34.474	A
12	Angri	33.889	A
13	Somma Vesuviana	33.881	A
14	Nola	33.718	A
15	Sarno	30.590	A
16	San Giuseppe Vesuviano	30.147	A
17	Marigliano	29.182	B
18	Gragnano	28.293	B
19	Sant'Anastasia	26.411	B
20	Boscoreale	26.309	B
21	Volla	24.905	B
22	Pompei	24.233	B
23	Nocera Superiore	23.917	B
24	Ottaviano	22.981	B
25	Poggioreale	21.955	B
26	Mercato San Severino	21.740	B
27	Vico Equense	20.322	B
28	Sant'Antonio Abate	19.247	B
29	Terzigno	17.482	B
30	Cercola	17.076	B

31	Palma Campania	16.618	B
32	Saviano	15.949	B
33	Sorrento	15.809	B
34	Brusciano	15.715	B
35	Massa Lubrense	14.022	B
36	Fisciano	13.756	B
37	Castel San Giorgio	13.606	B
38	Pollena Trocchia	12.968	B
39	Piano di Sorrento	12.549	B
40	Cicciano	12.334	B
41	San Gennaro Vesuviano	12.183	B
42	Santa Maria la Carità	11.685	B
43	San Valentino Torio	10.893	B
44	San Marzano sul Sarno	10.357	B
45	Boscotrecase	9.810	B
46	Siano	9.464	B
47	Sant'Egidio del Monte	8.806	B
48	San Sebastiano al Vesuvio	8.738	B
49	Roccapiemonte	8.731	B
50	Sant'Agnello	8.685	B
51	Striano	8.660	B
52	Trecase	8.643	B
53	Meta	7.830	B
54	Castello di Cisterna	7.756	B
55	Mariglianella	7.738	B
56	Cimitile	6.970	B
57	Anacapri	6.940	B
58	Capri	6.937	B
59	Roccarainola	6.601	B
60	San Vitaliano	6.371	B
61	Scisciano	6.071	B
62	Lettere	6.055	B
63	Pimonte	5.836	B
64	Bracigliano	5.327	B
65	Camposano	5.111	B
66	Massa di Somma	5.019	B
67	Visciano	4.226	C
68	Casola di Napoli	3.723	C
69	Tufino	3.401	C
70	San Paolo Bel Sito	3.367	C
71	Casamarciano	3.112	C
72	Corbara	2.490	C
73	Carbonara di Nola	2.464	C
74	Comiziano	1.692	C
75	Liveri	1.516	C
76	Calvanico	1.388	C
Totale popolazione		1.411.416	

AMBITO DISTRETTUALE SELE			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	SALERNO	129.206	A
2	Cava de' Tirreni	51.257	A
3	Battipaglia	49.805	A
4	Eboli	37.908	A
5	Pontecagnano Faiano	25.797	B
6	Capaccio-Paestum	22.276	B
7	Agropoli	21.214	B
8	Baronissi	16.912	B
9	Campagna	16.423	B
10	Bellizzi	13.366	B
11	Montecorvino Rovella	12.279	B
12	Sala Consilina	11.900	B
13	Giffoni Valle Piana	11.560	B
14	Pellezzano	10.959	B
15	Montecorvino Pugliano	10.937	B
16	Castellabate	8.624	B
17	Vallo della Lucania	8.089	B
18	Agerola	7.640	B
19	Vietri sul Mare	7.306	B
20	Teggiano	7.221	B
21	Roccamare	6.910	B
22	Altavilla Silentina	6.907	B
23	Camerota	6.859	B
24	San Cipriano Picentino	6.532	B
25	Olevano sul Tusciano	6.483	B
26	Sapri	6.418	B
27	Montesano sulla	6.295	B
28	Albanella	6.287	B
29	Ascea	5.757	B
30	Maiori	5.420	B
31	Casal Velino	5.341	B
32	Polla	5.177	B
33	Padula	4.972	C
34	Centola	4.969	C
35	Giffoni Sei Casali	4.931	C
36	Amalfi	4.921	C
37	Buccino	4.697	C
38	Sassano	4.641	C
39	Tramonti	4.022	C
40	San Gregorio Magno	4.004	C
41	Palomonte	3.787	C
42	Positano	3.782	C
43	Serre	3.749	C
44	Oliveto Citra	3.655	C
45	San Giovanni a Piro	3.636	C
46	Colliano	3.436	C

47	Contursi Terme	3.244	C
48	Vibonati	3.182	C
49	Santa Marina	3.141	C
50	Sicignano degli Alburni	3.137	C
51	Castelnuovo Cilento	2.799	C
52	Sant'Arsenio	2.713	C
53	San Mango Piemonte	2.637	C
54	Minori	2.606	C
55	Caggiano	2.577	C
56	Montecorice	2.533	C
57	Acerno	2.533	C
58	Pisciotta	2.453	C
59	Buonabitacolo	2.425	C
60	Ravello	2.403	C
61	Atena Lucana	2.392	C
62	Sanza	2.368	C
63	Novi Velia	2.267	C
64	Ogliastro Cilento	2.267	C
65	Castel San Lorenzo	2.263	C
66	Ceraso	2.242	C
67	Pollica	2.204	C
68	Auletta	2.165	C
69	Calabritto	2.161	C
70	Postiglione	2.002	C
71	Praiano	1.994	C
72	Cetara	1.993	C
73	Torre Orsaia	1.987	C
74	Caselle in Pittari	1.855	C
75	Salento	1.834	C
76	Moio della Civitella	1.816	C
77	Torchiaro	1.805	C
78	Celle di Bulgheria	1.774	C
79	Montano Antilia	1.762	C
80	Perdifumo	1.710	C
81	San Pietro al Tanagro	1.663	C
82	Omignano	1.637	C
83	San Rufo	1.619	C
84	Roccagloriosa	1.595	C
85	Trentinara	1.548	C
86	Valva	1.535	C
87	Castelcivita	1.507	C
88	Scala	1.488	C
89	Monte San Giacomo	1.438	C
90	Laviano	1.360	C
91	Aquara	1.358	C
92	Laurino	1.339	C
93	Rofrano	1.312	C
94	Castiglione del Genovesi	1.301	C
95	Giungano	1.296	C
96	Casaletto Spartano	1.294	C

97	Sessa Cilento	1.210	C
98	Torraca	1.204	C
99	Piaggine	1.183	C
100	Laureana Cilento	1.182	C
101	Cicerale	1.174	C
102	Felitto	1.163	C
103	Gioi	1.148	C
104	Futani	1.094	C
105	Casalbuono	1.077	C
106	Ricigliano	1.069	C
107	Prignano Cilento	1.049	C
108	Petina	1.011	C
109	Lustra	1.001	C
110	Ispani	1.000	C
111	Orria	991	C
112	Cannalonga	990	C
113	Alfano	977	C
114	San Mauro Cilento	862	C
115	Perito	856	C
116	Atrani	808	C
117	Controne	805	C
118	Stio	793	C
119	Rutino	779	C
120	Senerchia	762	C
121	Bellosguardo	734	C
122	Laurito	729	C
123	Furore	719	C
124	Stella Cilento	690	C
125	Conca dei Marini	671	C
126	Roscigno	657	C
127	Pertosa	656	C
128	Ottati	646	C
129	Magliano Vetere	619	C
130	Morigerati	614	C
131	Castelnuovo di Conza	596	C
132	Cuccaro Vetere	555	C
133	San Mauro La Bruca	548	C
134	Monteforte Cilento	538	C
135	Sant'Angelo a Fasanella	531	C
136	Corleto Monforte	528	C
137	Salvitelle	500	C
138	Tortorella	480	C
139	Sacco	451	C
140	Santomenna	405	C
141	Romagnano al Monte	385	C
142	Campora	359	C
143	Serramezzana	289	C
144	Valle dell'Angelo	224	C
	Totale Popolazione	754.113	

ALLEGATO D ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali****Tab. D1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Città**

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	922.094	1	30
Totale		922.094	1	30

Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Nord

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati *
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	694.701	13	21
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	265.647	16	8
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	7.664	2	1
Totale		968.012	31	30

* Attribuzione secondo l'art. 13 comma 2 dello Statuto

Tab. D3 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Terra di Lavoro

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	231.382	5	8
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	574.356	50	19
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	96.165	49	3
Totale		901.903	104	30

Tab. D4 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Calore Irpino

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	110.319	2	5
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	207.484	22	9
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	348.919	170	16
Totale		666.722	194	30

Tab. D5 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sarnese Vesuviano

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	709.441	16	15
Fascia B	5.000-29.999 abitanti	674.596	50	14
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	27.379	10	1
Totale		1.411.416	76	30

Tab. D6 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sele

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	268.176	4	11
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	286.889	28	11
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	199.048	112	8
Totale		754.113	144	30

ALLEGATO E ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Coordinatori del Consiglio di Distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio di Distretto eletti secondo le modalità dell'allegato B.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore del Consiglio di Distretto l'elezione è indetta entro trenta giorni dal consigliere con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di Distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.

La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio di Distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio di Distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 6 componenti del Consiglio di Distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il componente del Consiglio di Distretto con la maggiore età anagrafica tra i componenti non candidati, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di Distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Consiglio elegge il coordinatore a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO F ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo di cui all'art.8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Sono eleggibili a componente del comitato esecutivo i restanti componenti già eletti nei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, in proporzione di un componente per ogni trecentocinquanta abitanti rappresentati dal distretto, come riportato in allegato H.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Comitato esecutivo è indetta dal coordinatore del Consiglio di distretto almeno 15 giorni prima della data delle elezioni con comunicazione diretta ai componenti del Consiglio. I componenti a qualsiasi titolo decaduti del Comitato esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti decaduti da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei componenti decaduti. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili nel comitato esecutivo i componenti dei Consigli di distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al Coordinatore del Consiglio di distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 2 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il coordinatore del Consiglio di distretto, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

Art.5

(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nei limiti del numero di seggi del Comitato esecutivo attribuibili al distretto. In caso di parità di voti attribuiti risulteranno eletti i candidati di età anagrafica minore.

ALLEGATO G ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione del Presidente dell'EIC di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Comitato esecutivo di cui all'art. 8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Presidente è indetta entro 10 giorni dalla elezione dei componenti del Comitato esecutivo dal componente con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Comitato che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. È preposto al seggio elettorale il componente del Comitato con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Comitato può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei candidati di cui all'art. 3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Comitato elegge il Presidente dell'EIC a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO H ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di Distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale dicembre 2015, n.15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto.

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	6
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli Città	2
Componenti eletti del Consiglio di Distretto Napoli Nord	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	20

ALLEGATO I ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Schema di contratto del Direttore Generale di cui all'art.10 della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 15/2015 ha previsto all'art. 10, comma 2, lettera n) che lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EIC sia allegato allo Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n.885 del 29.12.2015 ha approvato lo Statuto dell'EIC;
- tale Statuto all'allegato I riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- il Comitato Esecutivo con propria deliberazione n. _____ in data _____ ha nominato il/la dott./dott.ssa _____ quale Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente Idrico Campano, in persona del Presidente, sig. _____ nato a ____ (_____) in data _____ domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di Napoli, via Santa Lucia, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione della Giunta regionale n.885 del 29.12.2015;

E

l/la dott./dott.ssa _____ (nel prosieguo Direttore Generale), nato/a a _ (_____) in data _____ e residente nel comune di __, via _____, n. __, codice fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EIC;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EIC conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Ente al/alla dott./a, che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se a, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, rinnovabile una sola volta è conferito ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 15/2015 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EIC. E' preclusa quindi la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore Generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. 15/2015, dallo Statuto dell'EIC nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché la leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Comitato Esecutivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EIC, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge 241/1990 e s.m.i., alla L.R. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EIC e per la Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore Generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EIC dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire alla Regione, all'AEEGSI ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti,

tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, al Direttore Generale è attribuito, a carico del bilancio dell'Ente e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente ai dirigenti della Regione Campania con incarico di Direttore Generale.

Tale compenso è definito in attuazione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. _____ del _____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EIC ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore Generale spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo modalità stabilite per il Direttori Generali della Regione Campania.

Articolo 5 (Quota incentivante)

Il trattamento economico annuo può essere integrato ogni anno di un'ulteriore quota, in ogni caso, non superiore al 20% del trattamento stesso, e corrisposto, con deliberazione del Comitato esecutivo, in correlazione al raggiungimento dei risultati di gestione ottenuti e alla realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dall'EIC. La corresponsione dell'integrazione al trattamento economico è subordinata alla verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC del raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'onere finanziario relativo è a carico del bilancio dell'EIC.

Articolo 6 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore Generale nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore Generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore Generale è tenuto al pagamento all'EIC di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 7 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Ente e anticipata da questo; la relativa delibera inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto. Il Foro competente è quello di Napoli

Articolo 9 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale.

Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EIC

IL PRESIDENTE DELL'EIC